

XVIII legislatura

A.S. 1665:

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 dicembre 2019, n. 137, recante misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A. in amministrazione straordinaria"

(Approvato dalla Camera dei deputati)

Gennaio 2020

n. 111



servizio del bilancio
del Senato



SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it –  @SR_Bilancio

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Servizio del bilancio, (2020). Nota di lettura, «A.S. 1665: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 dicembre 2019, n. 137, recante misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A. in amministrazione straordinaria" (Approvato dalla Camera dei deputati)». NL111, gennaio 2020, Senato della Repubblica, XVIII legislatura

INDICE

<i>Articolo 1 (Misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia - Società Aerea Italiana s.p.a. e Alitalia Cityliner s.p.a. in amministrazione straordinaria)</i>	<i>1</i>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

Articolo 1

(Misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia - Società Aerea Italiana s.p.a. e Alitalia Cityliner s.p.a. in amministrazione straordinaria)

Il comma 1, per consentire di pervenire al trasferimento dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia – Società Aerea Italiana – S.p.A. in amministrazione straordinaria ed alle altre società del medesimo gruppo anch'esse in amministrazione straordinaria, prevede che con decreto ministeriale sia concesso nel 2019, in favore delle stesse società in amministrazione straordinaria, per le loro indifferibili esigenze gestionali e per la esecuzione del piano delle iniziative e degli interventi di cui al comma 3, un finanziamento a titolo oneroso di 400 milioni di euro, della durata di sei mesi.

Il comma 2 stabilisce che il finanziamento è concesso con l'applicazione di interessi al tasso Euribor a sei mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione, maggiorato di 1.000 punti base, ed è restituito, per capitale e interessi, in prededuzione, con priorità rispetto a ogni altro debito della procedura, entro sei mesi dall'erogazione. Il finanziamento di cui al comma 1 può essere erogato anche mediante anticipazioni di tesoreria da estinguere nel medesimo anno con l'emissione di ordini di pagamento sul pertinente capitolo di spesa. Le somme corrisposte in restituzione del finanziamento sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui all'articolo 44 del D.P.R. n. 398 del 2003.

Il comma 2-*bis*, introdotto dalla Camera dei deputati, dispone che l'organo commissariale delle società in amministrazione straordinaria di cui al comma 1 invia alle competenti Commissioni parlamentari, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tutti i dati aggiornati relativi alla situazione economico-finanziaria delle medesime società e, con cadenza semestrale per l'intera durata dell'amministrazione straordinaria, tutti i dati rilevanti relativi alla situazione economico-finanziaria delle medesime società.

Il comma 3 prevede l'integrazione del programma della procedura di amministrazione straordinaria delle società afferenti al gruppo Alitalia con un piano di iniziative e interventi di riorganizzazione ed efficientamento della struttura e delle attività aziendali delle medesime società, funzionali alla tempestiva definizione delle procedure di trasferimento dei complessi aziendali, tenendo conto dei livelli occupazionali e dell'unità operativa dei complessi aziendali. L'integrazione del programma è approvata dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 60 del decreto legislativo n. 270 del 1999.

Il comma 4 stabilisce che le procedure necessarie al detto trasferimento, quali risultanti dalla esecuzione del predetto piano, verranno espletate dall'organo commissariale delle società in amministrazione straordinaria afferenti al gruppo Alitalia, entro il 31 maggio 2020, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza e non discriminazione, assicurando la discontinuità, anche economica, della gestione da parte del soggetto cessionario.

La RT afferma che, tenuto conto della restituzione in prededuzione, con priorità rispetto a ogni altro debito della procedura, l'operazione ha natura finanziaria e non ha pertanto effetti sull'indebitamento netto. Pertanto l'effetto finanziario, pari a 400 milioni di euro per il 2019, viene registrato soltanto in termini di saldo netto da finanziare e di fabbisogno.

In sede di risposte¹, la Ragioneria ha confermato l'assenza di effetti sull'indebitamento netto tenuto conto della restituzione in prededuzione del prestito e che il finanziamento è concesso per l'esecuzione del piano funzionale alla tempestiva definizione delle procedure di trasferimento dei complessi aziendali della società in amministrazione straordinaria.

¹ Cfr. resoconto V Commissione, Camera dei deputati, 9 gennaio 2020.

Ha poi confermato l'avvenuta erogazione del prestito entro l'esercizio 2019 mediante anticipazione di tesoreria.

La RT afferma inoltre che alla copertura dei suddetti oneri si provvede, ai sensi del comma 6, a valere sulle risorse già stanziare ai sensi dell'articolo 54 del decreto-legge n. 124 del 2019, per le finalità ivi indicate.

Al riguardo, ricordato che secondo il SEC 2010 il diritto di un creditore di ricevere uno o più pagamenti da un debitore, ossia un prestito (voce AF.4), è qualificata come credito finanziario (5.03), e la sua creazione costituisce una "operazione finanziaria" (5.01), che non influisce sull'indebitamento netto (cfr. 8.100), a differenza di altre voci, quali gli "altri trasferimenti in conto capitale" (voce D.99), si ribadisce che la RT e il prospetto riepilogativo dei saldi non ascrivono al prestito effetti in termini di indebitamento netto.

Sulla base delle stesse motivazioni, i provvedimenti che hanno previsto i prestiti del 2017 e del 2018 e quelli che sono intervenuti sulla tempistica della relativa restituzione non hanno stimato un impatto degli interventi in termini di indebitamento netto proprio in ragione della qualificazione del prestito come operazione finanziaria.

Successivamente però, anche in ragione del mancato rimborso dei predetti prestiti e della successiva copertura dell'intero importo con il decreto-legge n. 34 del 2019 (per un totale di 900 mln), il DEF e la NADEF 2019 "in ottemperanza a quanto richiesto sia dalla normativa interna, sia dalla governance europea" hanno elencato tra le misure *una tantum* e con effetti temporanei ("one-off"), che hanno inciso sull'indebitamento netto nel triennio 2016-2018, anche la "riclassificazione del prestito Alitalia" erogato in due tranche di 600 milioni nel 2017 e 300 milioni nel 2018 (v. pag. 59 della NADEF 2019).

Alla luce di quanto sopra esposto, pur a fronte delle rassicurazioni fornite dal Governo, andrebbe esplicitamente escluso che vi sia il rischio di una riclassificazione del prestito da parte degli organi europei anche nel caso in esame, con effetti sul saldo di indebitamento netto.

Inoltre, in analogia a quanto già osservato in occasione di precedenti provvedimenti in materia, andrebbero chiarite le ragioni della mancata indicazione, tra gli effetti finanziari, anche delle maggiori entrate connesse alla restituzione del prestito, il cui termine è fissato dalla norma in sei mesi dall'erogazione e dovrebbe quindi comportare il versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato, e della successiva riassegnazione al Fondo ammortamento titoli di Stato, nel corso del 2020.

Il comma 5 modifica l'articolo 37, comma 4, del decreto-legge n. 34 del 2019, che disponeva il versamento all'entrata del bilancio dello Stato degli interessi sui finanziamenti già concessi ad Alitalia, nel limite dell'importo maturato alla data del 31 maggio 2019, entro sessanta giorni dalla data del decreto del Ministero dello sviluppo economico di autorizzazione alla cessione dei complessi aziendali, per la successiva riassegnazione ad uno o più capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, sia per la sottoscrizione di quote di capitale della società di nuova costituzione cui saranno trasferiti i complessi aziendali oggetto della procedura di cessione, sia per consentire al Ministero dell'economia e delle finanze di avvalersi di primarie istituzioni finanziarie e legali, nel limite di 200.000 euro (tali finalità sono

quelle previste dal comma 1 del medesimo articolo 37). La modifica in esame stabilisce invece, eliminando i riferimenti ai termini di versamento degli interessi e alle finalità di cui al comma 1, che gli interessi maturati siano pagati con le modalità di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 135 del 2018, *i.e.* nell'ambito della procedura di ripartizione dell'attivo dell'amministrazione straordinaria, quindi insieme a tutti gli altri crediti nei limiti dell'attivo. Il comma fa infine salvi gli effetti già prodotti dagli atti eventualmente posti in essere in attuazione dell'articolo 37, comma 1, del citato decreto-legge n. 34 del 2019.

Il comma 6 provvede alla copertura degli oneri di cui al presente articolo, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2019, a valere sulle risorse stanziare ai sensi dell'articolo 54 del decreto-legge n. 124 del 2019, per le finalità ivi indicate. È conseguentemente abrogato il predetto articolo 54. Le risorse già iscritte in bilancio finalizzate ai finanziamenti di cui al comma 1, a valere sulle somme di cui all'articolo 59 del decreto-legge n. 124 del 2019, possono essere utilizzate ai fini dell'anticipazione di tesoreria di cui al comma 2, secondo periodo. La regolarizzazione dell'anticipazione avviene tempestivamente con l'emissione di ordini di pagamento sul pertinente capitolo di spesa. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La RT, si limita a descrivere le disposizioni e conclude affermando che il provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica in quanto resta fermo che le finalità di cui all'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2019 potranno essere perseguite solo nei limiti delle risorse che saranno versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione alla spesa.

In sede di risposte la Ragioneria ha rappresentato che le entrate dovute agli interessi non sono considerate ai fini dei tendenziali in quanto, successivamente all'acquisizione delle stesse all'entrata del bilancio dello Stato, è prevista una successiva riassegnazione alla spesa del Ministero dell'economia in considerazione del loro possibile impiego per le operazioni di acquisizione di partecipazioni. Inoltre, segnala come l'ultimo periodo del comma 5 faccia salvi gli effetti del versamento all'entrata effettuato nel 2019, riassegnato alla spesa nell'ambito della quota, nel limite massimo di 200.000 euro, finalizzata alla possibilità di avvalersi, da parte del Ministero dell'economia, di primarie istituzione finanziarie e legali ai fini della partecipazione azionaria nel capitale di Alitalia. Gli atti eventualmente posti in essere fanno riferimento a tale possibilità e non determinano ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, si osserva che con la modifica viene meno il termine di 60 giorni dalla data del decreto di autorizzazione alla cessione dei complessi aziendali per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato degli interessi e, mediante rinvio alle modalità di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 135 del 2018, prevede che anche il pagamento degli interessi (così come già disposto per la restituzione dei prestiti ai quali gli stessi interessi afferiscono) avvenga nell'ambito della procedure di ripartizione dell'attivo dell'amministrazione straordinaria, ossia "a valere e nei limiti dell'attivo disponibile". Alla luce dei chiarimenti forniti per cui tali somme non erano scontate nei tendenziali, non ci sono osservazioni, anche se va rilevato che la motivazione addotta dalla RGS non sembra persuasiva, atteso che le somme riassegnate alla spesa non impatterebbero sull'indebitamento netto, qualora destinate - come asserito in sede di risposte - ad operazioni di acquisizione di partecipazioni.

Ultimi dossier del Servizio del Bilancio

- Nov 19 [Nota di lettura n. 99](#)
A.S. 1586 Annesso: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"
- " [Nota breve n. 11](#)
Le previsioni economiche di autunno della Commissione europea
- " [Nota breve n. 12](#)
L'analisi del DPB italiano da parte della Commissione europea
- Dic 2019 [Nota di lettura n. 101](#)
A.S. 1631: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici" (Approvato dalla Camera dei deputati)
- " [Nota di lettura n. 100](#)
Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente l'organizzazione dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia denominata "ItaliaMeteo" e misure per il coordinamento delle attività in materia di meteorologia e climatologia (**Atto del Governo n. 132**)
- " [Nota di lettura n. 102](#)
A.S. 1638: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" (Approvato dalla Camera dei deputati)
- " [Nota di lettura n. 103](#)
A.S. 1633: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" (Approvato dalla Camera dei deputati)
- Gen 2020 [Nota di lettura n. 104](#)
Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera (**Atto del Governo n. 138**)
- " [Nota di lettura n. 106](#)
A.S. 1659: "Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 161, recante modifiche urgenti alla disciplina delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni"
- " [Nota di lettura n. 105](#)
Codice della protezione civile (**Atto del Governo n. 137**)
- " [Nota di lettura n. 107](#)
Schema di D.Lgs. recante attuazione della direttiva (UE) 2017/2110 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2017, relativa a un sistema di ispezioni per l'esercizio in condizioni di sicurezza di navi ro-ro da passeggeri e di unità veloci da passeggeri adibite a servizi di linea e che modifica la direttiva 2009/16/CE e abroga la direttiva 1999/35/CE del Consiglio (**Atto del Governo n. 139**)
- " [Nota di lettura n. 110](#)
A.S. 1664: "Conversione in legge del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca"